

## VEICOLI CIRCOLANTI

Nella sezione "Parco veicolare" vengono presentati i dati relativi alla consistenza del parco veicolare relativo alla provincia di Parma, a partire dall'01/01/1993. La fonte è l'ACI. Essi sono calcolati in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico. Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla vita "giuridica" del veicolo, dalla sua nascita con l'iscrizione, alla sua morte, con la radiazione. Lo "stock" di veicoli considerato, è pari quindi al numero di veicoli che risultano registrati al 1° gennaio dei rispettivi anni, sottolineando, però, che può esserci un qualche scostamento tra il cosiddetto circolante teorico (iscritto al P.R.A.) e quello effettivamente circolante su strada.

Va inoltre considerato che vi sono alcuni veicoli i quali, pur essendo in circolazione, non sono iscritti al P.R.A.: si tratta dei veicoli iscritti in altri Registri quali quello del Ministero della Difesa (targhe EI), della Croce Rossa Internazionale, del Ministero degli Esteri (targhe CD), i ciclomotori, ecc. Tuttavia è ragionevole ritenere che il numero di questi veicoli non sia tale da modificare sensibilmente le caratteristiche del parco nel suo complesso.

Nel definire la consistenza del parco veicolare si parte dai veicoli iscritti al P.R.A. al 1° gennaio ai quali sono sottratti: 1) i veicoli radiati; 2) veicoli oggetto di furto o appropriazione indebita, per i quali sia stata annotata la perdita di possesso; 3) veicoli confiscati dallo Stato.

### I mezzi

Dall'1.1.2001 in avanti sono state considerate due tipologie di mezzi:

autovettura: veicolo destinato al trasporto di persone fino a nove posti compreso quello destinato al conducente;



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**Ufficio Statistica**

motociclo: Il veicolo a motore a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc, destinato al trasporto di due persone compreso il conducente.

### L'alimentazione delle autovetture

Le tipologie di alimentazione delle autovetture prese in considerazione sono cinque:

benzina

gasolio

benzina o metano

GPL o metano

Altre alimentazioni (es. auto elettriche)

### Normative europee inquinamento

L'Unione Europea ha emanato nel 1991 una serie di direttive sulle emissioni di inquinanti da parte dei veicoli. In base a queste direttive sono state individuate sette categorie di appartenenza per gli autoveicoli (Euro 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6) e tre per moto e ciclomotori (Euro 1, 2, 3). I dati da noi messi a disposizione riguardano, a tal proposito, soltanto le autovetture, quindi riportiamo qui di seguito le definizioni delle cinque classi prese in considerazione:

**Euro 0:** indica i veicoli "non catalizzati" a benzina e i veicoli "non ecodiesel": questi veicoli sono stati i primi ad essere colpiti da eventuali provvedimenti di limitazione;

**Euro 1:** indica le autovetture conformi alla direttiva 91/441 o i "veicoli commerciali leggeri" conformi alla direttiva 93/59. Ha introdotto l'obbligo per la casa costruttrice di montare la marmitta catalitica e di usare l'alimentazione a iniezione. E' entrata in vigore nel 1993;

**Euro 2:** indica le autovetture conformi alla direttiva 94/12 o i "veicoli commerciali leggeri" conformi alla direttiva 96/69. Normativa che ha richiesto modifiche anche sui diesel, è in vigore dal 1996;

**Euro 3:** indica i veicoli conformi alla direttiva 98/69. In vigore dal 2000, relativa all'ulteriore diminuzione delle emissioni, è obbligatoria per gli autoveicoli fabbricati dopo il 1° gennaio 2001. Alcune auto potrebbero essere state immatricolate nel 2001 ma fabbricate nel 2000 e quindi prive di EURO 3; alcune case costruttrici hanno anticipato l'obbligo per cui ci sono dei veicoli immatricolati prima del 2001 che rispettano l'EURO 3;

**Euro 4:** indica i veicoli conformi con la direttiva 98/69B. E' obbligatoria dal 1° gennaio 2006. Alcune case costruttrici hanno anticipato l'obbligo per cui ci sono molti veicoli immatricolati prima dell'1.1.2006 che rispettano l'EURO 4.

**Euro 5:** obbligatoria per i veicoli immatricolati dal 1 gennaio 2011 e per i nuovi modelli introdotti sul mercato dopo il 1 settembre 2009. Sigle: 715/2007\*692/2008 Euro 5a -- 715/2007\*692/2008 Euro 5a ( con dispositivo antiparticolato) 715/2007\*692/2008 Euro 5b -- 715/2007\*692/2008 Euro 5b (con dispositivo antiparticolato).

**Euro 6:** obbligatoria dal 1 settembre 2015, ma alcuni modelli già rispettano tale normativa. Sigle: 715/2007\*692/2008 Euro 6a -- 715/2007\*692/2008 Euro 6a (con dispositivo antiparticolato) 715/2007\*692/2008 Euro 6b -- 715/2007\*692/2008 Euro 6b (con dispositivo antiparticolato).